SHAHRAZAD

“Innovative Approach in Adult Education: Digital Storytelling in Intergenerational Learning,”

Best Practices

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

SHAHRAZAD

Informazioni sul progetto

E-SHAHRAZAD:
Innovative Approach in Adult Education: Digital Storytelling in Intergenerational Learning

Progetto numero:
2020-1-FR01-KA227-ADU-095449

https://www.e-shahrazad.eu/
https://shahrazadhub.com/
https://podcasters.spotify.com/pod/show/eshahrazad

PARTNER

- ASSOCIATION CULTURELLE DES JEUNES TURCS DE BAR LE DUC - Francia
- ASSOCIAZIONE CULTURALE EDUVITA - Italia
- INOVATIF DUSUNCE DERNEGI - Turchia
- C A I - CONVERSAS ASSOCIACAO INTERNACIONAL – Portogallo
- LOUGHBOROUGH UNIVERSITY - Regno Unito

EduVita
Innovative Thinking Lab
conversas associação internacional
Loughborough University

SHAHRAZAD

Disclaimer

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea. Questa pubblicazione riflette solo il punto di vista degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

SHAHRAZAD

CONTENUTI

INTRODUZIONE 5

CAPITOLO I 7

CAPITOLO II 11

CAPITOLO III..... 18

CAPITOLO IV..... 25

CAPITOLO V..... 29

CAPITOLO VI 34

FRANCIA:
BUONE PRATICHE

ITALIA:
BUONE PRATICHE

PORTOGALLO:
BUONE PRATICHE

TURCHIA:
BUONE PRATICHE

REGNO UNITO:
BUONE PRATICHE

BUONE PRATICHE
NEL MONDO

INTRODUZIONE

Le storie sono fondamentali per l'interazione umana, la connessione, la comunicazione e la cognizione. Sono parte integrante della nostra cultura e identità e ci permettono di imparare, celebrare, guarire e ricordare. Ci legano agli altri e alle cose importanti per noi.

Il digital storytelling è un mezzo potente per dare voce a persone che potrebbero restare inascoltate o invisibili e fornisce un quadro utile per la reminiscenza e la condivisione di esperienze vissute. Consiste nel creare una breve narrazione video combinando voce registrata, immagini fisse e in movimento, musica o altri suoni. La sua natura trasformativa aiuta a dare un senso alle esperienze vissute e consente di riflettere, rispondere e reagire. L'aggiunta di una componente intergenerazionale offre l'opportunità di avvicinare le generazioni per condividere esperienze e conoscenze attraverso un'attività ricca di significato.

Lavorando in piccoli gruppi, i giovani e i gruppi di età superiore ai 55 anni hanno esplorato argomenti di interesse comune. Hanno discusso le esperienze vissute su come erano le cose nel passato, rispetto ad oggi, e hanno riflettuto sui cambiamenti nel tempo.

La **pratica intergenerazionale** mira a riunire le persone in attività mirate e reciprocamente vantaggiose che promuovono una maggiore comprensione e rispetto tra le generazioni e contribuiscono a costruire delle comunità più coese. La pratica intergenerazionale è inclusiva e si basa sulle risorse positive che i giovani e gli anziani hanno da offrire l'uno all'altro e a chi li circonda.

Questa consapevolezza ha permesso ai partner del progetto E-Shahrazad - Innovative Approach in Adult Education: Digital Storytelling in Intergenerational Learning, (Francia, Turchia, Italia, Regno Unito e Portogallo), di studiare e mettere in pratica questi strumenti nei loro Paesi. I workshop per giovani e over 55 sono divenuti occasioni di apprendimento intergenerazionale grazie alla metodologia del Digital Storytelling. Questi workshop hanno riconosciuto l'importanza di far incontrare giovani e anziani, con un impatto sul contesto più ampio di una comunità.

Questo manuale è il risultato di una ricerca delle migliori/buone pratiche trovate da ciascun partner nel proprio Paese e di un insieme di pratiche in tutto il mondo.

Ci auguriamo che la lettura possa ispirarvi a realizzare progetti di Digital Storytelling intergenerazionale.

CAPITOLO I | FRANCIA: BUONE PRATICHE

1 MAE-Memories Across Europe

Il progetto Memories Across Europe mira a realizzare attività educative per adulti e anziani attraverso metodologie autobiografiche e di digital storytelling, al fine di costruire un'identità europea comune e positiva, stimolare la partecipazione alla vita democratica, promuovere dialogo e solidarietà intergenerazionale.
Esiste, infatti, una relazione molto stretta tra pratiche di narrazione e cittadinanza attiva. Lo storytelling è uno strumento efficace che ci permette di far emergere e condividere i valori e gli apprendimenti legati alle nostre esperienze. Le storie creano connessioni tra persone di età, background e culture diverse.

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

L'obiettivo di entrambi i progetti è quello di utilizzare strumenti e metodi educativi innovativi per le persone che lavorano nell'educazione degli adulti. In questo contesto, la creazione di un patrimonio culturale europeo comune sotto forma di storia orale-visiva collettiva e con gli elementi autobiografici utilizzati nel progetto, può essere un metodo utilizzabile all'interno del progetto E-SHAHRAZAD.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

2 StoryAP

StoryAP è un portale gratuito per la condivisione di storie individuali o collettive, riguardanti il cambiamento sociale e personale, tra cui:

- progetti o iniziative, realizzati da gruppi informali o organizzazioni, che cercano di contribuire al miglioramento della società, in diversi campi come i diritti umani, l'uguaglianza, l'ambiente, la comunità, il commercio equo, ecc.
- esperienze individuali, anneddoti personali con riflessioni e racconti sul tema del cambiamento personale e sociale. Ad esempio: esperienze di vita che hanno accresciuto la nostra consapevolezza sociale e culturale, incontri che ci hanno permesso di conoscere nuove realtà sociali, eventi storici vissuti dal punto di vista personale, ecc.

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

Due principali dimensioni possono essere trasferite al progetto E-SHHARAZAD dal progetto Storyap. Vediamo che la prima implementazione, iniziata come progetto Erasmus+ Youth, non è limitata ai giovani come gruppo target. In questo contesto, E-SHAHRAZAD HUB può diventare, dopo la fine del progetto, anche uno spazio in cui raccogliere storie diverse in paesi diversi.

In secondo luogo, il progetto Storyap copre una più ampia varietà di storie, rispetto a E-Shharazad: creando una community digitale, il progetto acquisisce una dimensione più semplice e sostenibile.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

3 Globe Conteur

L'obiettivo di Globe Conteur è quello di promuovere la trasmissione della storia popolare tra generazioni e culture per:

- rendere più umani i nostri legami con i territori e la storia
- offrire un luogo di centralità ai cittadini più distanti
- facilitare la comprensione del mondo per le nuove generazioni

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

Il progetto Globe Conteur è stato lanciato a Nante come piattaforma a sostegno della cittadinanza attiva e dell'apprendimento intergenerazionale. Pensiamo che il concetto trasferibile per E-SHAHRAZAD sia la "sostenibilità".

Globe Conteur, infatti, organizza regolarmente corsi di formazione per coloro che raccolgono e raccontano storie. Le esercitazioni comprendono sia argomenti tecnici sia di narrazione. Inoltre, lavorare con i volontari garantisce la sostenibilità del progetto e il suo continuo sviluppo.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

4 MA DÉCOUVERTE DE L'EUROPE APRÈS 1989

MA DÉCOUVERTE DE L'EUROPE APRÈS 1989 è stato creato da Véronique Gazin: Autrice

Conoscere la storia e la cultura popolare della nostra vecchia Europa è indispensabile per la comprendere ciascuna delle nazioni. Ma dove finisce l'Europa? Si ferma ai confini esterni imposti da Yalta nel 1945? Il suo spazio geografico e culturale si estende dall'Atlantico agli Urali, Russia inclusa, come ha proclamato il generale de Gaulle? Per l'Europa, il XIX secolo è stato il secolo del nazionalismo, mentre il XX secolo, con il comunismo e il fascismo, il secolo della frattura.

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

Il motivo per cui la storia di Yalta è una testimonianza storica può essere trasferito come metodologia, oltre all'inclusività del progetto E-SHAHRAZAD, permettendo la "creazione di storie nella narrazione" e la combinazione di entrambi i concetti per l'apprendimento intergenerazionale e per la protezione del patrimonio culturale immateriale. Ad esempio, E-SHAHRAZAD HUB può raggiungere un pubblico più ampio includendo sia opere personali e che storie prodotte esclusivamente nei workshop.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

5 E-SHAHRAZAD – Innovative Approach in Adult Education: Digital Storytelling in Intergenerational Project

Nell'ambito del progetto E-SHAHRAZAD, i partecipanti hanno lavorato sul concetto di "home"(casa) durante il workshop di storytelling digitale, che è stato poi presentato a Strasburgo. Il workshop ha coinvolto immigrati di 55 anni e oltre, di prima generazione e di 18-25 anni, di terza generazione.

Durante il workshop, sono stati discussi concetti come "senso di appartenenza", "accettazione", "geografia", "integrazione". "De Yozgat a Strasbourg, Une Maison Mobile", è una storia digitale che racconta i processi emotivi in cui si è evoluta la storia dell'autrice, iniziata a Yozgat, in Turchia, e proseguita a Strasburgo, in Francia.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

CAPITOLO II | ITALIA: BUONE PRATICHE

1 La storia mosaico

Come in un mosaico, dove ogni tessera contribuisce in modo unico al fascino e all'armonia dell'intera opera, in questa attività di narrazione creativa collettiva, ogni gruppo di partecipanti crea e aggiunge il proprio tassello per dare vita a una storia creativa.

Prima di iniziare, per attivare l'immaginazione il facilitatore prepara un incipit della storia con uno scenario dettagliato o introduce un personaggio che sarà il protagonista della storia mosaico. Successivamente, il facilitatore divide il gruppo in microgruppi di massimo 3 persone e li distribuisce in diversi spazi di lavoro. Ogni microgruppo ha a disposizione una sessione di scrittura di 10-15 minuti per lavorare sul proprio testo.

Appena tutto è pronto, il primo microgruppo inizia a scrivere la storia partendo dall'incipit o dalla richiesta fornita dal facilitatore. Quando il primo gruppo ha finito, il secondo legge il brano e continua a scrivere. E così via, finché tutti i gruppi hanno aggiunto la loro tessera alla Storia Mosaico.Quando la storia è completa, è il momento di formare un cerchio attorno a un falò immaginario per godersi la lettura della Storia Mosaico, sorridere insieme e condividere le emozioni.

*Questa buona pratica è stata sviluppata nel progetto Erasmus+ "Art Bridge", sull'uso dell'arteterapia nell'educazione degli adulti.

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

La Storia Mosaico è uno strumento per coinvolgere gruppi multigenerazionali in un'azione di narrazione cooperativa, che porta alla co-creazione di una storia collaborativa. Attraverso la narrazione collettiva, le generazioni hanno l'opportunità di connettersi e sviluppare la comprensione reciproca lavorando sulla stessa storia.

Infatti, per scrivere un seguito, i partecipanti devono andare oltre le parole e dare un senso a ciò che gli altri hanno scritto, con empatia e apertura mentale. Inoltre, come lavoro collettivo finale, i partecipanti possono creare una versione digitale della storia mosaico, utilizzando il testo come sript per lo storyboard digitale.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

2 Yeast Stories

Il progetto Yeast Stories è una raccolta digitale di storie create per promuovere la biodiversità e l'enogastronomia della regione Puglia. Il progetto coinvolge più di 50 "persone lievito" di tutte le età, che generano un impatto sul territorio lavorando nei settori dell'ospitalità, della gastronomia, dell'artigianato artistico e di altre attività tradizionali del patrimonio storico pugliese.

Ogni storia digitale racconta una professione specifica, da una doppia prospettiva: la biografia personale della "persona lievito" e la storia della sua attività in Puglia attraverso le generazioni. L'obiettivo è quello di creare un archivio audio-visivo per proteggere la diversità antropologica in Puglia e rappresentare le diverse professioni dei “mestieri tradizionali”, come il panettiere, il vinicoltore, il contadino. Ogni storia comprende un'intervista digitale, pubblicata come articolo di blog, con foto della persona lievito e un breve video che riassume l'essenza della sua storia. Ogni settimana vengono pubblicate due nuove storie.

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

Il progetto Yeast Stories dimostra le nuove opportunità del digital storytelling come strumento per promuovere il patrimonio culturale di un territorio, da una prospettiva intergenerazionale e antropologica.Le antiche tradizioni immateriali diventano prodotti audiovisivi, a cui chiunque può accedervi, imparare e connettersi alla storia del territorio.
Applicando la metodologia E-Shahrazad, si potrebbe creare un archivio antropologico a livello europeo per promuovere la diversità delle identità europee.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

3 Vita Diaries

Vita Diaries è un'iniziativa per coinvolgere i partecipanti senior e giovani in un processo di apprendimento multidimensionale: linguistico, emotivo, esperienziale e interculturale, attraverso il dialogo intergenerazionale. L'attività si sviluppa come un'intervista, in cui il partecipante 55+ è il narratore e il giovane è l'intervistatore e l'ascoltatore. Nel frattempo, viene girato un video che sarà montato come prodotto finale tangibile del processo.

PRIMA

Prima di tutto, il facilitatore IGL forma coppie multigenerazionali, accoppiando un apprendente senior e un intervistatore più giovane.
Quando la coppia si incontra, il facilitatore IGL aiuta la coppia a fare un brainstorming sui possibili argomenti da trattare durante l'intervista.
In questa fase, il giovane esplora la biografia, i talenti, gli interessi e le passioni del senior. Alla fine di questa sessione, la coppia dovrebbe aver scelto un argomento principale su cui lavorare.

DURANTE

Il colloquio si apre con la presentazione dell'interlocutore (nomi, provenienza e altre informazioni rilevanti). A questo punto, inizia l'interazione tra il giovane intervistatore e l'intervistato senior: il partecipante senior condivide esperienze di vita, aneddoti, passioni personali e progetti passati e in corso, legati all'argomento principale dell'intervista. Sono benvenute emozioni profonde e ricordi vividi.

DOPO

Il video girato durante la sessione di intervista viene montato e finalizzato dal giovane partecipante, che condivide le proprie conoscenze digitali. Una volta terminato il processo, viene creato un Vita-Diary digitale, disponibile per i partecipanti, come ricordo tangibile dell'esperienza, e per la diffusione online, per ispirare e responsabilizzare le generazioni più giovani e più anziane.

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

Si tratta di un'occasione importante sia per i giovani che per i meno giovani: la generazione più anziana incontra quella più giovane in uno spazio di ascolto attivo e curioso e di scambio illuminante.

Mentre gli intervistati più anziani si sentono valorizzati e potenziati nel condividere le loro esperienze personali, i giovani ascoltatori hanno l'opportunità di apprendere delle lezioni di vita e di lasciarsi ispirare dalle buone pratiche della generazione più anziana. Il dialogo costruttivo è rafforzato dalla promozione di una migliore comprensione reciproca tra le generazioni.

Seguendo il concetto di E-Shahrazad, Vita Diaries è allo stesso tempo condivisione e ascolto di storie, in un luogo in cui le storie personali diventano veicoli di valori, credenze, ricordi ed esperienze tra generazioni.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

4 Intergenerational Book Exchange

Il book swapping è la pratica di scambiare libri con altre persone. È un modo economico per scambiare libri, scoprirne di nuovi e ottenerne altri da leggere senza pagare.

Per l'iniziativa, sono stati predisposti diversi scaffali dove i libri potevano essere lasciati e poi ritirati da qualcun altro durante l'evento. Gli organizzatori hanno invitato i partecipanti a portare i libri da scambiare con diversi giorni di anticipo o direttamente all'evento.

Persone di **diverse età** sono state invitate a partecipare per parlare dei libri preferiti dalle diverse generazioni, discutere, fare giochi letterari e socializzare insieme.

Un "gioco letterario" è stato organizzato per stimolare il processo di dialogo e **narrazione** tra i partecipanti. Sono stati distribuiti biglietti di carta con le domande: "Quale libro porteresti con te su un'isola?", "Se tu fossi un libro, quale saresti?", "Qual è il tuo libro preferito adesso? E durante l'infanzia?"

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

Lo strumento digitale può essere integrato attuando questa pratica con la metodologia del progetto E-shahrazad. Durante l'evento, si possono realizzare brevi video mentre i partecipanti raccontano la storia del loro libro preferito.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

5 My English Story

My English Story è stato creato da EduVita, Lecce, Italia, e introduce l'uso del digital storytelling come strumento per gli studenti di lingua di età superiore ai 50 anni. Lo storytelling digitale in inglese è un mezzo efficace per coinvolgere gli studenti adulti nell'uso attivo della lingua, promuovendo al contempo l'agency e l'empowerment in un ambiente intergenerazionale.

Prima di iniziare, gli studenti vengono divisi in coppie e affiancati da un educatore IGL. Nella prima sessione, l'educatore invita gli studenti a fare un brainstorming sul tema "imparare l'inglese", creando una mappa con esperienze personali, sentimenti e ricordi relativi all'argomento. Quando tutte le idee sono state raccolte, l'educatore aiuta la coppia a identificare un terreno comune nelle loro mappe concettuali. Partendo dalla prospettiva comune, i partecipanti creano lo script in inglese. Se necessario, l'educatore li supporta nel processo di scrittura in inglese.

Nella seconda sessione, l'educatore IGL aiuta la coppia nel processo di registrazione audio e di video-making. I partecipanti possono registrare video e scattare foto in questa fase o raccogliere materiale dalle loro esperienze reali. Il risultato è una storia digitale personale che aiuta gli studenti adulti a dare un senso al loro "viaggio" attraverso l'apprendimento di una lingua straniera, dal passato al momento presente.

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

Questo workshop è stato sviluppato durante le attività pilota di E-Shahrazad, nel corso di inglese per over 50 di EduVita. Oltre a praticare l'inglese , il digital storytelling è utile come strumento di valutazione per gli studenti.

Creare una storia digitale sul tema "imparare l'inglese" aiuta gli studenti a riflettere sulla loro esperienza di apprendimento, a ricordare le motivazioni per cui hanno iniziato, a riconoscere i risultati e le sfide, e a celebrare il loro successo. Inoltre, le storie digitali diventano uno strumento di riflessione anche per gli educatori, che possono valutare così l'esperienza di insegnamento e l'ambiente di apprendimento, osservando come gli studenti lo raccontano attraverso le parole e la rappresentazione visiva.

CAPITOLO III | PORTOGALLO: BUONE PRATICHE

1 Learn to Change

Learn to Change è stato creato da North Legend / Cities Dance. Il progetto ha organizzato una formazione sulla narrazione digitale e sulla pedagogia della sostenibilità in Portogallo e un workshop internazionale online per discutere le sfide della sostenibilità e avviare la co-creazione.

La formazione in digital storytelling e pedagogia della sostenibilità è iniziata il 15 ottobre con un workshop internazionale online con un diibatito su sfide della sostenibilità, casi di digital storytelling e pratiche di co-creazione. Hanno partecipato al workshop sette operatori del settore turistico e più di 40 studenti e insegnanti di istruzione superiore provenienti da Finlandia, Portogallo, Ungheria, Paesi Bassi e Repubblica Ceca.

Nelle discussioni del workshop sono stati identificati i seguenti 3 principali temi di sostenibilità: 1) sostenere le piccole imprese locali, 2) affrontare le disuguaglianze regionali e 3) cambiare i modelli di business e le azioni turistiche che causano danni ambientali e danneggiano le comunità locali.

I rappresentanti del settore hanno trovato nella narrazione digitale collaborativa una soluzione eccellente e stimolante per coinvolgere il pubblico locale e internazionale e, allo stesso tempo, per ampliare la loro conoscenza e consapevolezza dei servizi sostenibili.

"Gli studenti sono di grande importanza quando vogliamo rompere con le vecchie regole e scrivere nuove regole"-hanno commentato, ritenendo l'università e gli studenti fondamentali per creare un domani più sostenibile. Sulla base dei risultati del workshop, i docenti universitari hanno continuato le discussioni e i preparativi per i prossimi progetti di co-creazione in un evento di formazione a Castelo Branco, in Portogallo, dal 20 al 22 ottobre.

La formazione si è concentrata su: 1) il processo di narrazione digitale, 2) il processo di co-creazione tra più soggetti e 3) lo sviluppo delle competenze di sostenibilità. Agli insegnanti è stato chiesto di immedesimarsi nel ruolo dello studente di sperimentare gli strumenti di co-creazione selezionati. Inoltre, hanno partecipato ad un'escursione in un geoparco locale, Barrocal, per fare ricerche e ideare progetti di narrazione digitale. L'approccio partecipativo ed esperienziale è stato un successo: "È stato molto stimolante assumere il ruolo di studente".

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

Secondo il feedback, i partecipanti hanno apprezzato l'opportunità di formare reti internazionali, condividere conoscenze e risorse e conoscere gli obiettivi e le prospettive di sostenibilità reciproci. La futura co-creazione è stata vista con entusiasmo come "una buona opportunità per cambiare".

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

2 Life Stories / Memories in Oeiras

La nostra collaborazione con il progetto Life Stories e Oeiras Libraries è iniziata nel 2015.

All'inizio, presso la Biblioteca Municipale di Algés, è iniziata la raccolta e la registrazione delle storie di vita delle persone nate prima del 1955. Le testimonianze sono state condivise con l'obiettivo di preservare e ravvivare la memoria individuale e sociale, accrescendo anche l'autostima, il sentimento di appartenenza alla comunità e promuovendo la cittadinanza attiva dei partecipanti.

Successivamente, con la nostra collaborazione, sono state integrate anche le tecnologie digitali, e le storie di vita sono diventate prodotti multimediali e digitali. Le testimonianze raccontate in prima persona sono così state rese in brevi racconti-filmato e audio, realizzati in stretta collaborazione tra entità e facilitatori.

Nella seconda fase, abbiamo lavorato con i rappresentanti della generazione nata prima del '55 anni, raccogliendo testimonianze e memorie del territorio, in partnership con istituzioni e associazioni locali. La pubblicazione online di queste narrazioni digitali sul sito di Media Shots ne facilita la consultazione e la condivisione, in modo che questo patrimonio immateriale rimanga vivo e possa essere d'ispirazione.

Alcune testimonianze:

A giugno abbiamo terminato la prima parte del progetto Life Stories, ma la verità è che abbiamo solo iniziato.
Ana Paola Torres

Penso che la circostanzialità delle nostre storie di gruppo possa essere un minimo contributo alla grande storia, o almeno, alla storia locale.
Elena Abreu

Spero che questi video siano una testimonianza per tutti coloro che vogliono sapere com'è stato.
Clotilde Moreira

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

In un tempo segnato da un eccesso di informazioni e contenuti, una buona storia ci coinvolge, si distingue e attira l'attenzione. In Media Shots esploriamo la tradizione di raccontare storie, associandola a formati digitali che le rendono prodotti fruibili online. Reinventiamo le comunità attraverso le loro storie. Cerchiamo soluzioni collettive e visioni ispiratrici per il futuro, condividendo le storie delle comunità e delle loro persone.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

3 North Legend / Cities Dance

Questo progetto è stato creato da North Legend / Cities Dance. Un progetto di Creative Dance/ Storytelling/ Dramatic Expression, che riunisce gli studenti di Braga e VN Gaia e che intende unire le due città. Città che danzano, attorno alla costruzione di uno spettacolo ispirato a un racconto tradizionale Legend of the North, con gli studenti dalla scuola dell'infanzia e secondaria, promuovendo un dialogo cross-disciplinare e intergenerazionale.

Dato che il contatto con l'arte è fondamentale per l'arricchimento del processo educativo e creativo, il progetto propone di introdurre le discipline artistiche di narrazione, espressione vocale, danza creativa ed espressione drammatica sotto forma di laboratori per studenti delle scuole materne e secondarie nelle città di Braga e VN de Gaia.

L'obiettivo finale è costruire, in comunità, uno spettacolo performativo attorno a un racconto tradizionale. La scuola dell'infanzia e primaria (3-10) partecipano a questi laboratori di 45 minuti ogni settimana per esplorare le diverse espressioni artistiche. Inoltre, ci sarebbe uno stage con la generazione di studenti dell'istruzione secondaria (15-17/19 anni), attraverso il dialogo transdisciplinare e intergenerazionale. Alla fine, tutti insieme partecipano alla rappresentazione teatrale. L'intero progetto coinvolge la comunità educativa dei due comuni.

Obiettivi:

- Democratizzare l'apprendimento della danza (classica/contemporanea)
- Arti articolate (letteratura, teatro performativo, danza)
- Stabilire un dialogo intergenerazionale - bambini in età prescolare con studenti.
- Promuovere la tolleranza
- Sviluppare la creatività
- Promuovere abilità artistiche e sociali
- Incoraggiare le comunità educative alla pratche delle arti
- Stabilire collaborazioni di lavoro

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

Il progetto ha coinvolto bambini e studenti che avevano il compito di raccogliere le leggende delle loro comunità. La danza è la performance scelta dal progetto per raccontare le storie raccolte. Questi spettacoli sono stati preparati da bambini e studenti durante una serie di laboratori e sono stati mostrati in diversi auditorium invitando gli abitanti delle due città del progetto.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

4 Silver stories

Silver Stories - Digital Storytelling con senior e operatori sanitari

Insegnare agli operatori sanitari che lavorano con gli anziani come produrre storie digitali che permettano loro di mantenere viva la loro memoria, rafforzando così il loro senso di dignità, erano gli obiettivi del progetto europeo Silver Stories (Leonardo Davinci) in cui Media Shots ha collaborato con organizzazioni da Regno Unito, Finlandia, Danimarca, Slovenia e Romania.

In questo progetto, i punti di vista di questi pazienti sulle esperienze terapeutiche sono stati esplorati, aiutando i professionisti che si prendono cura di loro a comprendere meglio il loro lavoro.

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

UNA TESTIMONIANZA

"Ringrazio il progetto "Silver Stories" per gli strumenti acquisiti, il meraviglioso ambiente creato e soprattutto l'esperienza unica."
Anabela Frazão, responsabile della residenza socio-assistenziale

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

5 “Famalicão AND” project

Il progetto “Famalicão AND”, promosso dal programma “Programar em Rede” del Comune di Famalicão, ha già raggiunto più di 500 partecipanti, tra giovani e adulti che sono stati coinvolti in tutte le azioni del progetto.

Il progetto “Famalicão AND” intende guidare i partecipanti, da una prospettiva intergenerazionale, a riflettere e ritrarre i principali autori e personaggi storici del territorio di Vale do Ave e Famalicão attraverso uno spettacolo di strada interattivo e nelle sale da concerto, coinvolgendo le comunità locali in tutta la contea.

I partecipanti sono stati guidati a costruire un set mobile (in grado di essere trasportato e adattato all'esterno o all'interno), i testi, le colonne sonore, la messa in scena e i momenti di interazione e riflessione con il pubblico (attraverso il teatro forum).
Il progetto intende anche comprendere come le filosofie e le ideologie del passato si riflettono oggi.

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

Il progetto ha coinvolto giovani che avevano il compito di raccogliere storie dalle loro comunità intervistando la popolazione over 55 anni.

In seguito, hanno trasformate le storie in varie attività performative: Arti Visive, Teatro dell'Oppresso e Teatro della Commedia. Queste esibizioni sono andate in scena in diversi auditorium con il pubblico invitato dai due gruppi coinvolti.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

CAPITOLO IV | TURCHIA: BUONE PRATICHE

1 "Together In the Kitchen" Digital Storytelling Workshop Series

Questi workshop di storytelling digitale sono stati organizzati in collaborazione con ASAM, una ONG che lavora con migranti e rifugiati in Turchia. L'obiettivo dell'iniziativa era promuovere la coesione sociale attraverso la narrazione in relazione al cibo, coinvolgendo donne delle comunità locali e di migranti che vivono ad Ankara.

Le storie digitali create mostrano che le differenze culturali sono un tesoro per la nostra vita sociale e che la migrazione interna è molto comune in Turchia.

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

Il progetto contiene elementi trasferibili per E-SHAHRAZAD, in particolare nel campo dell'apprendimento intergenerazionale. Il “cibo” assume un ruolo fondamentale nell'educazione intergenerazionale e come veicolo di “culture immateriali” in ogni cultura.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

2 E-SHAHRAZAD Workshop Series

Nell'ambito dell'implementazione delle attività pilota di E-SHAHRAZAD, è stata organizzata una serie di workshop in collaborazione con l'Università di Gazi e il Centro di Educazione Pubblica di Etlik. In questo contesto, durante i workshop, a cui hanno partecipato adulti di oltre 55 anni e giovani tra i 18 e i 25 anni, sono stati condotti due diverse attività sui temi dell'"infanzia" e di "Ankara" come città in cui vivere.

Nel concept "O Ankara", due diverse generazioni hanno condiviso le loro esperienze e creato insieme le loro storie. La storia digitale che condividiamo qui come buona pratica ha raccontato la storia di tre generazioni diverse in un gruppo di tre partecipanti. Di fatto, ha dato loro l'opportunità di stabilire un rapporto con la città in cui vivono e di trasferire questo rapporto nel processo di ricreazione.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

3 Here and There: Digital Storytelling Workshop with Migrant Women From Turkey Living in Melbourne Series-I-II-III

Questa serie di laboratori di narrazione digitale è stata facilitata in collaborazione con la Moreland Turkish Association di Melbourne, un'associazione locale di migranti turchi, coinvolgendo donne della comunità migrante turca che vive a Melbourne.

Nel primo workshop i partecipanti erano migranti di prima generazione, nel secondo i partecipanti erano turco-australiani di seconda generazione. Il terzo gruppo era formato da donne migranti turche, emigrate in Australia in età avanzata per lavoro o matrimonio. Le storie digitali create raccontano la vita dei migranti a Melbourne.

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

Poiché entrambi i progetti lavorano sul trasferimento della cultura immateriale tra generazioni, il tema e la metodologia sono simili. Allo stesso tempo, lo storytelling digitale può essere visto come una metodologia inclusiva e partecipativa per rafforzare il senso di appartenenza delle comunità nate con la "migrazione".

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

4 E-SHAHRAZAD Workshop Series

Innovative Thinking Lab nell'ambito della Pilot Activity di E-SHAHRAZAD insieme all'Università di Gazi e al Centro di Educazione Pubblica di Etlik, ha organizzato una serie di workshop. In questo contesto, sono stati condotti due diversi studi sui temi "Infanzia" e "Ankara", durante diversi workshop a cui hanno partecipato adulti over 55 e giovani tra i 18 e i 25 anni.

Nell'ambito del concept "La mia infanzia", due generazioni diverse hanno condiviso le loro esperienze dell'infanzia e hanno creato insieme delle storie. La digital story racconta di 3 generazioni diverse nel gruppo di 3 partecipanti. Inoltre, ha offerto la possibilità di creare una testimonianza della storia di un Paese.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

5 "Bon Appetit", "Bon Appetit Chef", "Stories in the Oven" Food, Culture and Identity Doctoral Course Digital Storytelling Workshop Series

In questo workshop, i partecipanti hanno condiviso le loro storie personali del passato e del presente attraverso il cibo e i ricordi che hanno riguardo al loro rapporto con il cibo.

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD
Lo Storytelling digitale diventa uno strumento.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

1 Reading On Screen

Reading on Screen è stato un progetto di collaborazione tra DigiTales, Bournemouth University e Brighton University. Il progetto ha esplorato come i progressi tecnologici degli ultimi decenni hanno cambiato il modo in cui leggiamo. L'obiettivo era coinvolgere i lettori che hanno vissuto questo periodo di transizione nella creazione di storie digitali per condividere le loro esperienze.

Il risultato è una banca online di storie digitali che possono essere utilizzate come risorse educative e strumenti per stimolare "il dibattito sul tema della lettura e dimostrare l'efficacia della narrazione digitale per aiutare i partecipanti a trovare la propria voce" (Reading on Screen, 2023).

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

Un aspetto di particolare interesse è il modo in cui “Reading on Screen” ha esplorato un argomento specifico, che potrebbe rappresentare una sfida per le generazioni più anziane.Nella creazione intergenerazionale di storie digitali per l'E-SHAHRAZAD Hub, i partecipanti migliorano anche la loro alfabetizzazione digitale.

Creando storie digitali su esperienze e sfide personali con l'alfabetizzazione digitale, queste potrebbero essere utili a un pubblico più ampio. Altre persone che affrontano le stesse "sfide digitali" potrebbero sentirsi meno isolate e, probabilmente, persino incoraggiate.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

2 Learning & Sharing Together

"Learning and Sharing Together" (LaST) si svolge a Burnham, in Inghilterra, dal 2002. Si tratta di un programma intergenerazionale che facilita la collaborazione tra i bambini di età tra i 9 e gli 11 anni, e i senior di età tra i 60 e i 95 anni, all'interno della comunità.

Originariamente concepito come strumento educativo per aiutare i bambini a conoscere la Seconda Guerra Mondiale, il programma si è sviluppato nel corso degli anni come strumento per costruire e promuovere connessioni intergenerazionali e a livello di comunità. In particolare, LaST crea per le persone adulte e anziane le opportunità per condividere i propri ricordi ed esperienze, fornendo uno spazio di apprendimento intergenerazionale. Sulla base delle esperienze e le buone pratiche sviluppate durante il programma, è stato creato un toolkit per aiutare altri gruppi e comunità a implementare l'iniziativa, sia di persona che online.

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

Tra gli obiettivi di E-SHAHRAZAD, c'è quello di fornire agli adolescenti conoscenze riguardo patrimonio culturale, valori e storia, attraverso l'apprendimento intergenerazionale. Grazie al programma, la cultura e la storia in senso ampio e il patrimonio storico culturale locale vengono condivisi tra i partecipanti. Radicando la pratica intergenerazionale all'interno di contesti di comunità specifici, come la scuola o gli alloggi sociali, le storie e le usanze locali possono essere esplorate e rigenerate. In questo modo, oltre all'apprendimento intergenerazionale, si costruiscono e rafforzano le relazioni tra membri della comunità.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

3 Patient Voices: My Depression, Your Depression

"My depression, your depression" è una raccolta di storie digitali che esplorano i temi della depressione e della salute mentale. Queste storie sono state create da persone provenienti da contesti diversi, tra cui: ricercatori che studiano la depressione, adulti che ne hanno fatto esperienza, madri di ragazzi che soffrono disturbi mentali e giovani che hanno esplorato i temi della salute mentale e del benessere in base alle proprie esperienze COVID.

L'obiettivo di questa raccolta di storie digitali è quello di ispirare gli altri, ridurre lo stigma, aumentare la consapevolezza e portare una prospettiva umana nella discussione scientifica sulla depressione. Questo lavoro si affianca a un più ampio progetto di ricerca sulla depressione condotto presso l'Università di Edimburgo. Le storie digitali rimarranno condivise pubblicamente. Attenzione: Queste storie riguardano la salute mentale e trattano temi sensibili come il suicidio. (Pilgrim Projects, 2020)

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

L'uso delle storie digitali per esplorare argomenti particolarmente delicati e stigmatizzati, come la salute mentale, è molto utile se combinato con l'apprendimento intergenerazionale. Generazioni diverse possono approcciare il tema della salute mentale in modo diverso. La creazione di storie digitali sul tema facilita l'apprendimento e dialogo intergenerazionale, consentendo a tutti i partecipanti di condividere le proprie storie e creando lo spazio per conoscere di più della salute mentale e ridurre lo stigma.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

4 Stretch Digital

L'organizzazione benefica "Stretch" utilizza metodi artistici e creativi per migliorare "la riabilitazione e l'educazione delle comunità emarginate" (Stretch, 2023).

L'associazione è specializzata nella narrazione digitale e ha utilizzato questa metodologia nel progetto nazionale "Stretch Digital". Durante questo progetto, Stretch ha lavorato con i detenuti per creare storie digitali che riflettessero la loro esperienza all'interno del sistema di giustizia penale. I partecipanti hanno così avuto l'opportunità di riscrivere la loro biografia o "ri-biografare" e di condividere la loro storia con le loro parole. Creando storie digitali, i detenuti hanno anche sviluppato nuove competenze digitali, migliorando così la loro occupabilità.

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

Un aspetto "trasferibile" di Stretch Digital riguarda l'uso della narrazione digitale come strumento per i partecipanti per "ri-biografare" la propria vita. Considerando questo elemento in relazione a E-SHAHRAZAD, questa prospettiva può essere applicata ai partecipanti più anziani che possono sentirsi "abbandonati" o dimenticati dalla società. Sebbene molti partecipanti condividano le storie della loro vita, il valore della condivisione e dell'ascolto di queste storie non è mai esaltato abbastanza. Impiegare il digital storytelling per "ri-biografare" configura un uso molto importante ed efficace dello strumento.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

5 WITO

WITO è una web app, prodotto di una start-up commerciale. Si rivolge alla fascia demografica più giovane (Gen Z) dei neolaureati che vogliono migliorare il proprio profilo per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'applicazione consente agli utenti di creare storie digitali e di riflettere in modo critico sui momenti in cui hanno applicato delle "soft skills" come "leadership" o il "teamwork".

Grazie a questo processo di digital storytelling, l'utente può aumentare la consapevolezza di sé, conoscere i propri punti di forza professionali, e acquisire più fiducia verso sé durante il processo di inserimento nell'ambiente di lavoro. Inoltre, la storia digitale stessa permette di dimostrare queste competenze ai potenziali datori di lavoro, in modo innovativo e coinvolgente. (Henrickson, Jephcote and Comissiong, 2022)

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

Un aspetto interessante è la possibilità per gli utenti di WITO di creare una raccolta di storie, un curriculum vitae visivo: gli utenti raccolgono in un unico luogo tutte le storie su varie esperienze personali. Seguendo questo concetto, l'hub E-SHAHRAZAD, potrebbe dotarsi di un'estensione che raccolga tutte le storie sotto un unico profilo. Questo offrirebbe ai creatori uno spazio dove riflettere sulle proprie esperienze, su quelle dei loro collaboratori e su ciò che hanno appreso durante il processo, aggiungendo una dimensione personale, per promuovere un coinvolgimento continuo.

Inoltre, E-SHAHRAZAD può diventare strumento che permetta alle giovani generazioni di sviluppare competenze specifiche.

Se da un lato il nostro obiettivo è esplicitamente quello di far conoscere ai giovani il patrimonio culturale, i valori e la storia europea attraverso il processo di narrazione digitale, dall'altro esiste un potenziale per sviluppare competenze trasversali come la comunicazione e l'empatia. Incoraggiando i partecipanti a riflettere su questo aspetto, è possibile aggiungere un'altra dimensione alla loro esperienza di apprendimento intergenerazionale.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

CAPITOLO VI | BUONE PRATICHE NEL MONDO

1 Narrative Didactics | Graz, Austria

Narrative Didactics è un gruppo di ricerca del Centro di Studi Inter-Americani all'Università di Graz, fondato nel 2019, che studia e diffonde approcci e metodi innovativi che fanno uso di storie e pratiche narrative per facilitare i processi di apprendimento e insegnamento nel campo della formazione. L'idea di Narrative Didactics è quella di espandere il campo della didattica fornendo metodi alternativi e strumenti da usare in maniera consapevole nelle pratiche narrative del giorni nostri.

Storytelling Digitale

Il centro ha giocato un ruolo fondamentale nello sviluppo e nella condivisione della pratica dello storytelling Digitale il quale, inizialmente, era limitato prevalentemente a scopi terapeutici ed espressivi. Studenti ed educatori di tutto il mondo, grazie ad esso, hanno scoperto e scritto dei numerosi benefici educativi dello storytelling digitale.

Ciononostante, lo storytelling digitale non ha ancora raggiunto le aule di scuole ed università nei Paesi germanofoni. I risultati promettenti dello storytelling digitale in termini di sensibilizzazione culturale, pensiero critico e comprensione, sono stati discussi nelle scuole di tutto il mondo. Da questo punto di vista, lo storytelling digitale è usato come strumento in classe per comunicare le differenze, per comprendere e apprezzare la diversità e, quindi, per promuovere accettazione e valorizzazione della diversità.

Storytelling Intergenerazionale

Il metodo del "Microfono Femminista Intergenerazionale" è stato sviluppato da May Chazan durante un workshop intergenerazionale in cui partecipavano attiviste donne di Montreal grazie al progetto di Ricerca ACT. L'uso dello storytelling digitale come strumento per facilitare il transfer di conoscenza tra generazioni e la decostruzione delle percezioni comuni degli anziani come portatori di saggezza, era lo scopo primario del progetto. La metodologia femminista sviluppata rappresenta uno strumento prezioso per l'educazione, poiché stimola il discorso critico riguardante alcuni temi comune alle diverse generazioni.

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

L'idea delle Didattiche Narrative è quella di espandere il campo della didattica fornendo metodi alternativi e strumenti da usare in maniera consapevole nelle pratiche narrative del giorni nostri.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

2 Centre for Oral History and Digital Storytelling: COHDS | Montreal,QC - Canada

Il Centro per la Storia Orale e lo Storytelling Digitale è stato fondato nel 2006 dall'allora Presidenza per la Ricerca nella Storia Orale del Canada, con finanziamenti della Fondazione Canadese per l'Innovazione e dalla Concordia University. Il COHDS è diventato un servizio permanente nel campus della Concordia di Montreal nel 2007. La nostra missione prioritaria è quella di supportare il raggruppamento e la conservazione dei registri storici orali e audiovisivi, attraverso lo sviluppo di una ricerca autonoma, collaborativa o di comunità e di creare qualcosa che risponda alla memoria ed alla testimonianza orale. L'etica ed il potere condiviso sono il fulcro dei nostri valori come centro di ricerca universitario.

Il COHDS funge da punto di convergenza per ricerca, creazione e insegnamento sulla storia orale alla Concordia, e rappresenta uno spazio in-campus per i ricercatori locali e gli artisti, che sono parte integrante del nostro Centro.

Il principio del potere condiviso guida il nostro approccio all'etica della ricerca, la nostra struttura amministrativa, i training che offriamo, e la programmazione pubblica. Il COHDS si posiziona come punto di congiunzione tra università e comunità. In quanto tale, il COHDS è stato luogo di progetti di ricerca su larga scala, incluso il progetto Montreal Life Stories, una ricerca di comunità e università fondata dal Consiglio delle Scienze Sociale e la Ricerca Umanistica. Dal 2018, il COHDS include lo Acts of Listening Lab (ALLab). Lo ALLab è uno spazio all'avanguardia di performance e registrazione situato all'interno del Centro. Esso facilita la creazione e ricerca interdisciplinare sull'ascolto politicizzato delle storie di vista di persone colpite da traumi sociali.

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

Lo scopo è di permettere dinamiche, scambi interdisciplinari, ed ottimi risultati pubblici di ricerca.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

3 Supporting intergenerational memento storytelling for older adults through a tangible display: a case study | Olanda

I ricordi fungono da supporti emotivi che ancorano le storie. I senior hanno una ricca raccolta di ricordi di famiglia. Tuttavia, lo storytelling e la conservazione dei ricordi sono ancora problematici per loro: questi sono per lo più in formato fisico, e quindi difficili da condividere e preservare. Inoltre, le applicazioni e i siti web di condivisione dei ricordi sono per loro inaccessibili. Di conseguenza, passano molto tempo a ricordare, ma poco a raccontare e registrare le storie che ricordano.

In risposta a ciò, riportiamo il nostro studio guidato dalle seguenti domande di ricerca: 1) Quali sono le caratteristiche dello storytelling attraverso i ricordi intergenerazionale per adulti? 2) In quali modi può un display tangibile facilitare lo storytelling attraverso i ricordi intergenerazionale agli adulti anziani?

Abbiamo progettato un dispositivo chiamato Slots-Memento. Abbiamo reclutato otto coppie di partecipanti (un adulto e suo figlio/a) da usare come tester per circa una settimana. Le interviste semi-strutturate sono state condotte con entrambi i componenti delle coppie. Dopo, abbiamo analizzato e categorizzato i ricordi raccolti.

Le storie raccolte sono state prima trascritte, poi sono state analizzate con un approccio strutturale e interattivo. Nella discussione conclusiva, presentiamo l'abstract delle implicazioni per ogni domanda di ricerca: due tavoli che riassumono le caratteristiche dello storytelling attraverso i ricordi intergenerazionali, e strategie sulla progettazione individuale di un display tangibile.

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

Un modello di valutazione delle nostre attività per il prossimo progetto

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

4 Storyline | Spagna

Il progetto STORYLINE costituisce un piano di azione per l'empowerment dei giovani attraverso il lavoro innovativo nell'ottica della narrazione orale e dell'insegnamento/apprendimento delle lingue. In questo modo, si promuove la coesione sociale attraverso un approccio interculturale, inclusivo ed intergenerazionale.

Dato che la narrazione orale diventa mezzo di trasmissione del patrimonio culturale intangibile della società, il progetto usa questo concept come ponte tra giovani e anziani per valorizzare e conservare il prezioso patrimonio culturale. Allo stesso tempo, facilita il dialogo tra giovani del luogo ed partecipanti europei, allo scopo di sensibilizzare alll'importanza della cooperazione tra comunità per raggiungere la prosperità sociale.

In tale senso, vale la pena menzionare i benefici che questo progetto può avere per tutti, specialmente nella situazione di pandemia in cui ci siamo ritrovati e che ha portato all'isolamento completo la popolazione più vulnerabile. Ciò potrà rafforzare i legami e l'arricchimento reciproco.

Questo progetto si articola attorno allo StorytellingHUB, una piattaforma di apprendimento che conterrà una guida alle migliori pratiche di apprendimento delle lingue. Questa guida include le 63 narrazioni orali sviluppate durante il training dei giovani volontari, ed lo EscapeStory Sphere, un gioco interattivo con le migliori 12 storie, che serve a promuovere il patrimonio culturale e la narrazione come strumenti per favorire l'apprendimento delle lingue e della cultura attraverso la gamification. Il gioco sarà accessibile con l'uso degli occhiali VR, di un computer portatile, uno smartphone o un tablet.

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

STORYLINE vuole rafforzare il set di iniziative sviluppate sul modello di E-Shahrazad e, in particolare, relazionate all'educazione formale, all'interdisciplinarità, alle organizzazioni governative e alle comunità di apprendenti, sia formative che di ricerca, e si spera che possa servire a generare nuovi collegamenti di network internazionali.

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

5 Voices Beyond Walls: The Role of Digital Storytelling for Empowering Marginalized Youth in Refugee Camps | Palestina

In questa pagina vi racconteremo del ruolo dello storytelling digitale per l'empowerment creativo dei giovani marginalizzati, attraverso un programma di workshop di 3 anni condotto nel contesto dei campi profughi palestinesi nella parte Est e Ovest di Gerusalemme.

Ci teniamo ad evidenziare la situazione attuale riguardante la formazione artistica e la produzione culturale, e l'ambiente difficile in cui vivono i giovani. Descriviamo, poi, il programma Voice Beyond Walls e i concetti chiave appresi per l'applicazione di strumenti e pratiche di scrittura che possono supportare un'implementazione più ampia dei programmi di storytelling digitale per i giovani marginalizzati in diversi contesti globali.

I giovani di tutto il mondo hanno storie da raccontare che rivelano molto sulla loro identità, radici culturali, ambiente ed esperienze di vita. Molte di queste storie vengono tramandate di generazione in generazione, mentre altre emergono come espressioni creative che sono uniche e rappresentative del contesto in cui vivono. I giovani marginalizzati che vivono in zone rurali, periferie, zone disastrate o in condizioni di conflitto geo-politico spesso raccontano di esperienze violente, perdita, fuga e traumi psicologici nascosti.

Condividere queste storie è importante non solo per il loro senso di identità, comprensione e riconoscimento sociale, ma in quanto forme di espressione creativa e modo per dare voce ai problemi delle loro vite. Molti di questi giovani, spesso, trascendono le loro esperienze di vita quotidiana per rivelare un'immagine poetica e immaginaria di una voce interiore, attraverso un mezzo a cui possono accedere, come il disegno, la scrittura, la danza e il teatro.

I giovani, in effetti, agiscono in qualità di “agenti culturali” che interpretano, riflettono, e si sentono coinvolti artisticamente nel loro mondo.

Trasferibilità al concetto E-SHAHRAZAD

Esperienza importante con giovani in contesti vulnerabili

SUGGERIMENTO: se vuoi saperne di più, clicca sul titolo e accedi alla pagina web.

E-SHAHRAZAD:
Innovative Approach in Adult Education: Digital Storytelling in Intergenerational Learning

Progetto numero:
2020-1-FR01-KA227-ADU-095449

https://www.e-shahrazad.eu/
https://shahrazadhub.com/
https://podcasters.spotify.com/pod/show/eshahrazad

PARTNER

- ASSOCIATION CULTURELLE DES JEUNES TURCS DE BAR LE DUC - Francia
- ASSOCIAZIONE CULTURALE EDUVITA - Italia
- INOVATIF DUSUNCE DERNEGI - Turchia
- C A I - CONVERSAS ASSOCIACAO INTERNACIONAL – Portogallo
- LOUGHBOROUGH UNIVERSITY - Regno Unito

Funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea. Questa pubblicazione riflette solo il punto di vista degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.